

SOC.PROM.UNIVERSITA' PA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA NIZZA 8 - 18100 IMPERIA (IM)
Codice Fiscale	01131590083
Numero Rea	SV 00000094014
P.I.	01131590083
Capitale Sociale Euro	103.280 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.374	1.415
II - Immobilizzazioni materiali	121.548	128.440
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.733	16.482
Totale immobilizzazioni (B)	129.655	146.337
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.488.266	1.294.646
Totale crediti	1.488.266	1.294.646
IV - Disponibilità liquide	446.563	425.675
Totale attivo circolante (C)	1.934.829	1.720.321
D) Ratei e risconti	833	1.489
Totale attivo	2.065.317	1.868.147
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	103.280	103.280
IV - Riserva legale	2.046	1.762
VI - Altre riserve	37.759	32.358
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.832	5.685
Totale patrimonio netto	144.917	143.085
B) Fondi per rischi e oneri	315.000	89.502
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.785	72.846
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	998.555	923.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	510.905	574.768
Totale debiti	1.509.460	1.498.190
E) Ratei e risconti	16.155	64.524
Totale passivo	2.065.317	1.868.147

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.898	12.024
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.559.535	1.617.002
altri	13.902	25.104
Totale altri ricavi e proventi	1.573.437	1.642.106
Totale valore della produzione	1.585.335	1.654.130
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.576	21.525
7) per servizi	821.527	966.930
8) per godimento di beni di terzi	248.276	246.932
9) per il personale		
a) salari e stipendi	77.065	77.314
b) oneri sociali	31.545	32.636
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.161	7.544
c) trattamento di fine rapporto	7.161	7.544
Totale costi per il personale	115.771	117.494
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.483	40.829
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	432	354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.051	40.475
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	30.629
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.483	71.458
12) accantonamenti per rischi	230.000	85.000
14) oneri diversi di gestione	15.806	53.536
Totale costi della produzione	1.467.439	1.562.875
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	117.896	91.255
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	1
Totale proventi diversi dai precedenti	3	1
Totale altri proventi finanziari	3	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	192	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	192	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(189)	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	117.707	91.256
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	115.875	85.571
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	115.875	85.571
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.832	5.685

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il presente bilancio Vi viene presentato usufruendo del maggior termine disposto dall'articolo 106, comma 1, del DL 17/3/2020, n. 18 (il c.d. Cura Italia), emanato a seguito dell'epidemia dovuta al virus COVID-19 ed alle conseguenti misure di distanziamento sociale e confinamento della popolazione, che hanno interessato l'intero Paese, che prevede appunto il rinvio generalizzato del termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria annuale previsto dal secondo comma dell'art. 2364 C.C. a centottanta giorni dalla data di riferimento, che per la Società è rappresentata dal 31.12.2019, avendo un esercizio coincidente con l'anno solare. Le società di capitali quale è questa hanno quindi tempo fino al 28 giugno 2020 per la convocazione dell'assemblea annuale di bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è redatto secondo le clausole generali ed i principi di cui alle disposizioni degli artt. 2423, 2423bis e 2423ter del Codice Civile in forma abbreviata, essendoci avvalsi della possibilità prevista dal primo comma dell'art. 2435bis C.C. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema dell'artt. 2424 secondo le disposizioni dell'art. 2424bis, dal Conto Economico conforme allo schema di cui all'artt. 2425 e le disposizioni dell'art. 2425bis e dalla Nota Integrativa secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice Civile, nella quale sono espressi i criteri di cui all'art. 2426 C.C., il tutto secondo le disposizioni dell'art. 2435bis C.C., come modificato dal D. Lgs. n. 139/2015. Non è stato redatto il Rendiconto finanziario. La Società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione ai sensi del settimo comma dell'art. 2435bis C.C., contenendo la presente nota le informazioni di cui ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio è quindi stata redatta al solo scopo di fornire maggiore chiarezza e completezza di informazione sulla struttura del Polo Universitario Imperiese e sulla sua gestione e per ottemperare a quanto previsto dal quarto comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, cosiddetto "Testo Unico sulle Società Partecipate".

La presente Nota Integrativa è stata redatta per illustrare i criteri di valutazione applicati ed i principi contabili seguiti per la stesura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, integrandola con le informazioni ritenute necessarie ed utili a fornire una più chiara rappresentazione del risultato d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

CONTINUITA' AZIENDALE

La nozione di **continuità aziendale** indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

I criteri di valutazione sotto espressi riguardano le voci di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio. Tuttavia risulta necessario puntualizzare l'eventuale impatto sul bilancio della grave emergenza epidemiologica da COVID-19, manifestatasi in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020.

Il principio contabile OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

- (a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio;
- (b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio; sono quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella nota integrativa;
- (c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 è un evento "eccezionale", non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, che gli esperti considerano un fatto successivo alla chiusura dell'esercizio che non comporta variazioni nei valori di bilancio, essendo assimilabile ad una catastrofe naturale, ma che tuttavia richiede opportuna informativa. Rientra quindi nella tipologia di cui al precedente punto (b). Non si è ritenuto pertanto di modificare le valutazioni del presente bilancio rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Di ciò si dirà in modo più esaustivo nella sottostante apposita sezione del presente documento dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A proposito di continuità aziendale il sottoscritto desidera porre ulteriormente in evidenza quanto segue.

Al termine dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 luglio 2018, avete espresso all'unanimità dei presenti la volontà di "*proseguire nel sostegno dell'iniziativa, continuando a versare i contributi richiesti*". Successivamente, in data 25 settembre 2018, la Provincia di Imperia, socio di riferimento della Società, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 ha deciso, motivando ampiamente tale

orientamento, di mantenere la propria partecipazione nella Società, modificando le precedenti valutazioni in merito. Tuttavia successivamente ancora si è palesata una situazione piuttosto critica, che allo stato risulta in via di risoluzione. Tale situazione promanava da un lato da due delibere dell'Amministrazione Provinciale e dall'altro dalla particolare situazione di stallo riguardante questa Società e venutasi a creare in particolare tra l'Amministrazione Provinciale di Imperia, socio di riferimento di questa Società, e la Regione Liguria.

Infatti, con la delibera CP n. 66 del 20 dicembre 2018, avente ad oggetto *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Imperia ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria 2017 e Piano di razionalizzazione 2018"* è stato deliberato lo scioglimento della Società *"nel caso di mancato acquisto da parte della Regione Liguria dell'immobile di Via Nizza n. 8, in Imperia. Diversamente, con la vendita dell'immobile, verranno valutate con gli altri soci le condizioni per la trasformazione della società in Fondazione di partecipazione"*. Nella relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Imperia, approvato con la medesima delibera, si leggeva: *"in considerazione dell'interesse sociale ed economico per la comunità locale derivante dalla presenza sul territorio del servizio di istruzione universitaria, sono stati intrapresi contatti con la Regione Liguria al fine di individuare un percorso condiviso con le istituzioni locali, atto a preservare la sede distaccata dell'ateneo genovese. Il percorso prevede l'acquisto da parte di Regione Liguria del compendio immobiliare di proprietà della Provincia di Imperia ubicato in via Nizza 8 (dove la Società ha la propria sede e che la Regione metterebbe gratuitamente a disposizione per lo svolgimento dei corsi universitari) e il mantenimento dell'attuale sostegno economico da parte di tutti i soci della SPU per il finanziamento delle attività del polo"*.

Nella citata delibera CP n. 66 veniva fatto riferimento, ritenendola strategica per lo sviluppo e la sopravvivenza stessa del Polo Universitario Imperiese, alla deliberazione n. 12 assunta dalla Giunta Regionale in data 11 maggio 2018 proprio presso la sede della nominata Amministrazione Provinciale e riguardante, per quanto qui di interesse, l'acquisto da parte dell'Ente regionale dell'immobile che ospita il Polo Universitario di Imperia gestito da questa Società, attualmente di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, per valorizzarlo ed offrire una risposta di qualità agli studenti del Ponente ligure.

Con la delibera n. 67, assunta anch'essa in data 20 dicembre 2018 ed avente ad oggetto *"Articolo 19 D. lgs. n. 175/2016 - Obiettivi annuali e pluriennali società controllate. Approvazione"*, in attuazione di quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, il Consiglio Provinciale

ebbe a deliberare: *"di non stabilire obiettivi per il prossimo triennio per la SPU S.p.A. in quanto la società dovrà essere sciolta, per i rilievi mossi dal MISE, o diversamente, ricorrendone i presupposti e con la volontà dei soci, verrà trasformata in altro soggetto giuridico non societario"*.

Di conseguenza a tali deliberazioni dell'Amministrazione Provinciale di Imperia ed al fatto che alla deliberazione n. 12 assunta dalla Giunta Regionale in data 11 maggio 2018 proprio presso la sede della citata Amministrazione Provinciale non risultava essere conseguito da parte della Regione Liguria alcun ulteriore provvedimento attuativo, ne poteva derivare per la stessa Amministrazione Provinciale la difficoltà a continuare a versare alla Società i contributi in conto esercizio previsti dall'art. 27 del contratto sociale (statuto sociale) e per ciò stesso dovuti e che, come ampiamente noto, rappresentano la principale fonte di finanziamento della Società stessa. Risultava di tutta evidenza che, in tal caso, ove la contribuzione della Provincia non fosse stata assunta da altri Enti, la Società non si sarebbe trovata ulteriormente in grado di onorare i propri impegni, avrebbe dovuto essere posta in liquidazione e, ove non opportunamente sostenuta in tale fase, avrebbe corso il rischio di un eventuale default. Inoltre, in tal caso, si sarebbero dovute valutare le conseguenze nei rapporti con l'Università di Genova e con gli studenti iscritti presso la sede decentrata gestita da questa Società. Il precedente amministratore si augurava pertanto che eventuali decisioni in merito alla continuità del Polo universitario di Imperia venissero assunte con la massima attenzione e prevedendo una eventuale fase di accompagnamento e di sostegno alla cessazione dell'attività della Società.

Come già sapete, la dichiarazione d'intenti della Giunta Regionale di cui sopra al momento non ha ancora avuto seguito e, sollecitata sul punto dall'Amministrazione Provinciale, la Regione Liguria, con nota in data 11/11/2019, ha comunicato che ogni valutazione relativa all'acquisto del complesso immobiliare del Polo Universitario Imperiese è sospesa, in attesa di ricevere dalla Provincia *"un piano dettagliato di prospettiva sulla governance, la sostenibilità economica, i progetti futuri di integrazione con il territorio, il ruolo del Polo Universitario all'interno del tessuto produttivo nonché il coinvolgimento di ulteriori soggetti in un progetto di integrazione di istruzione, formazione, ricerca e sviluppo"* condiviso con l'Ateneo genovese.

Il possibile sostegno regionale, di per sé essenziale per sopperire, integralmente o parzialmente, alle difficoltà riguardanti la Provincia di Imperia, risultava quindi differito e, comunque, condizionato ad una progettualità ad ampio spettro, coinvolgente sia il tessuto produttivo locale sia, ovviamente, l'Università degli Studi di Genova.

In data 13 novembre 2019 l'Assemblea dei Soci provvedeva a nominare il sottoscritto Amministratore Unico, conferendogli l'incarico "di formulare un piano appropriato, un progetto ad hoc per il Polo gestito dalla Società, coinvolgendo tutti gli Enti e cercando di fare quadrato con Essi."

Tale progetto è stato recentemente redatto dal Prof. Marco Rossi, appositamente incaricato, ed è stato posto all'attenzione dei Soci in vista dell'Assemblea che esaminerà il presente bilancio.

Nel frattempo la Provincia, con delibera CP n. 62 del 17 dicembre 2019, ha approvato il nuovo piano di razionalizzazione delle società partecipate, prevedendo, per questa Società, la trasformazione in Fondazione. Tuttavia dalle Relazioni sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui agli allegati A) (pag. 4) e C) (pag. 6) della citata delibera si evince che l'acquisto del complesso immobiliare ove ha sede il Polo universitario imperiese da parte della Regione ed il suo mantenimento con l'attuale destinazione d'uso risulterebbe essere considerata dalla Provincia condizione ineludibile ed indefettibile per la stessa sopravvivenza del Polo.

Ove pertanto il Piano di Sviluppo, che contiene "in fieri" le caratteristiche richieste dalla Regione, venisse approvato, sarebbe innanzi tutto superato il vincolo posto dalla stessa Regione al proprio intervento e si potrebbero quindi realizzare le condizioni che consentirebbero la prosecuzione e l'implementazione dell'attività e la trasformazione della Società in Fondazione.

Ricordo, a riprova della volontà dei Soci nel proseguire nell'iniziativa, ormai quasi trentennale, del Polo Universitario Imperiese, che gli stessi hanno continuato regolarmente a versare, in linea con la propria delibera in data 26 luglio 2018 e nonostante l'incertezza sui futuri sviluppi, i contributi in conto esercizio richiesti ai sensi dell'art. 27 del vigente statuto sociale, ivi compresa l'Amministrazione Provinciale, socio di riferimento della Società, quest'ultima nonostante le difficoltà derivanti in particolare dal processo normativo di riordino istituzionale e funzionale degli Enti Provinciali, recato, in particolare, dalla l. 56/2014.

E' quindi con moderato ottimismo e con la consapevolezza che comunque la continuità aziendale dal punto di vista finanziario per il prossimo futuro risulta garantita, che mi accingo ad illustrare i criteri di valutazione delle principali voci del bilancio.

L'ossequio ai nuovi principi contabili e disposizioni di legge non ha condotto a variare i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio rispetto al precedente, in osservanza dell'articolo 2426 C.C., che quindi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio; i saldi delle voci di bilancio sono pertanto comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Vi attesto che

nell'esercizio, come negli esercizi precedenti, non sono state eseguite rivalutazioni economiche, né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano motivato deroghe all'applicazione delle disposizioni di legge di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riferiscono a costi di impianto della Società, ad oneri per la realizzazione dell'impianto di condizionamento, a spese sostenute per il ripristino delle aree verdi, a diritti di acquisizione ed utilizzo software, alla implementazione del sistema di rete, a oneri di riorganizzazione e progressiva creazione di una sezione della biblioteca dedicata alla valorizzazione ed esposizione dei libri antichi, ad oneri per lo sviluppo dello Sportello dello Studente ed a oneri per la nuova insegna sul cancello di ingresso e sono stati valutati al costo di sostenimento al netto dei relativi ammortamenti. I costi di impianto sono a suo tempo stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento è stato sistematicamente effettuato con l'aliquota del 20%, utilizzando apposito fondo per gli oneri ad utilità pluriennale, direttamente in conto per quanto riguarda gli oneri di acquisizione ed utilizzo del software, a partire dall'esercizio in cui si è usufruito dell'utilità dell'investimento. Tali immobilizzazioni risultano quasi interamente ammortizzate e pertanto nella versione del bilancio post D. Lgs. 139/2015 l'importo esposto in bilancio riguarda il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento maturate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 sono iscritte in bilancio al costo storico al netto del relativo ammortamento e si riferiscono all'acquisto di attrezzature, di macchine elettroniche di ufficio e computer portatili, di mobili ed arredi, di impianti interni di comunicazione, di apparecchi di proiezione, attrezzature e arredi acquisiti a suo tempo per il DAMS ed ora destinati al teatro ubicato nello Spazio Italo Calvino, di attrezzature e testi per la biblioteca ed a altre immobilizzazioni. Il relativo ammortamento è computato dall'esercizio in cui sono entrate in funzione sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla durata della vita utile stimata dei cespiti, come segue:

- mobili ed arredi: 7,5%
- macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 10%
- attrezzature: 7,5%
- impianti interni di comunicazione: 12,5%

- impianti di proiezione: 15%
- libri e pubblicazioni: 10%
- opere complete: 10%
- attrezzature per il palcoscenico del DAMS: 7,5%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per Crediti

Si riferiscono a cauzioni prestate, esposte al valore nominale.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Erano iscritte al valore di carico in quanto si riferivano alla partecipazione non qualificata (5%) sottoscritta a suo tempo dalla Vostra Società nella Società Centro Provinciale di Formazione Professionale G. Pastore SRL, con sede in Imperia. In considerazione delle perdite subite in passato dalla partecipata, il valore di carico era stato a suo tempo prudenzialmente ed indirettamente rettificato mediante costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni per l'importo di € 4.502, che risultava congruo sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla partecipata (Bilancio al 31.12.2017). Tale partecipazione è stata ceduta nell'esercizio con realizzo di lieve plusvalenza, tenuto conto del fondo a suo tempo accantonato.

RIMANENZE

Non sono state rilevate rimanenze finali. Nei passati esercizi le rimanenze si riferivano a materiali di consumo, principalmente gasolio per riscaldamento giacente a fine esercizio. Erano valutate al costo di acquisto, coincidente con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

CREDITI

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2435bis C.C., i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte per il loro importo effettivo alla data di riferimento.

DEBITI

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2435bis C.C., sono iscritti al loro valore nominale.

FONDO RISCHI ED ONERI

E' stato costituito in passati esercizi (2008) a fronte di corrispondente perdita di valore della partecipazione nella Società PASTORE SRL. Alla data di riferimento del bilancio 2018 risultava ancora capiente ad assorbire tale perdita di valore, in base al patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato, riferito al 31.12.2017. Tale partecipazione è stata di recente ceduta con realizzo di lieve plusvalenza, a conferma di quanto sopra. Nel corso del precedente esercizio il fondo era stato prudenzialmente integrato di un adeguato importo, atto ad assorbire gli eventuali costi di trasformazione della Società ed a fronte di eventuali rischi di contribuzione connessi alle tempistiche ed al rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova, onde evitare, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo è stato prudenzialmente integrato di un ulteriore importo, a fronte della probabile riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 18.12.2019, comunicata alla Società in data 23.12.2019 con nota a firma del Rettore Prof. Comanducci, e di un ulteriore adeguato importo in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal "Piano di Sviluppo" elaborato dal Prof. Marco Rossi, come analiticamente illustrato più avanti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La posta corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti della Società alla data di riferimento, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di categoria.

RATEI E RISCOINTI

In tali voci sono iscritte quote di costi e di ricavi comuni a due esercizi per realizzare il principio della competenza economica temporale.

IMPOSTE

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali. In conformità a quanto disposto dalla normativa civilistica e dal principio contabile sulle imposte sul reddito, la Società ha inteso riflettere in bilancio gli effetti della fiscalità differita attiva e passiva relativa alle differenze temporali fra i valori contabili di attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. L'ossequio al criterio in argomento non ha condotto tuttavia per l'esercizio 2019 alla rilevazione di fiscalità attiva e passiva differita.

IMPORTI IN VALUTA

Non si è reso necessario convertire valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE SINGOLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Vi segnalo ora le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

ATTIVO:**B I 01****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Consistenza iniziale	274.745
Aumenti	390
Diminuzioni per ammortamenti diretti	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	275.135

Commento:

Il prospetto di cui sopra evidenzia i costi di costituzione della Società, i costi sostenuti per l'acquisizione delle licenze per il software, i costi per i lavori inerenti la posa in opera dell'impianto di condizionamento per la biblioteca e telefonico per l'aula di teledidattica, l'acquisizione di una rete telematica e le spese per l'approntamento delle aree verdi di proprietà di terzi ed altri costi ad utilità pluriennale sostenuti negli esercizi precedenti. Tali costi sono stati iscritti all'attivo del bilancio in quanto ritenuti produttivi di utilità economica su un arco di più esercizi. La modesta variazione in aumento si riferisce ad un costo di implementazione dell'impianto elettrico.

Si segnala che l'importo di € 1.374 delle Immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio è esposto al netto del relativo ammortamento per € 273.761 ($€ 275.135 - € 273.761 = € 1.374$) di cui alla successiva tabella.

B I 02**-AMMORTAMENTI**

Consistenza iniziale	273.330-
Aumenti	- 432
Diminuzioni	0

Arrotondamenti (+/-)	- 1
Consistenza finale	273.761-

Commento:

La variazione dell'esercizio riguarda l'ammortamento in esso effettuato.

B II 01

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Consistenza iniziale	1.321.758
Aumenti	16.159
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.337.917

Commento:

Le variazioni intervenute in aumento si riferiscono all'acquisto di libri e pubblicazioni, un decespugliatore ed una stampante. Si segnala che l'importo di € **121.548** delle Immobilizzazioni Materiali iscritto in bilancio è al netto del relativo ammortamento per € 1.216.369 (€ 1.337.917 - € 1.216.369 = € 121.548) di cui alla successiva tabella. Le immobilizzazioni materiali non sono mai state assoggettate a rivalutazione economica.

B II 02

-AMMORTAMENTI

Consistenza iniziale	1.193.318-
Aumenti	23.051-
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	1.216.369-

Commento:

La variazione in aumento riguarda gli ammortamenti dell'esercizio, operati secondo i criteri dianzi enunciati.

B III

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Crediti per cauzioni

Consistenza iniziale	6.682
----------------------	-------

Aumenti	51
Diminuzioni	
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	6.733

Commento:

Sono rappresentate da cauzioni.

2) Partecipazioni

Consistenza iniziale	9.800
Aumenti	0
Diminuzioni	9.800
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

Commento:

Come già illustrato erano rappresentate dalla partecipazione diretta del 5% al capitale sociale della Società Centro Provinciale di formazione professionale G. Pastore SRL, costituita in data 15 dicembre 1998, con sede in Imperia, Via Delbecchi n. 32, il cui capitale sociale ammontava originariamente a complessive Lit. 50.000.000, successivamente convertito in 26.000 Euro. Nel corso dell'esercizio 2003 la Società partecipata aveva deliberato un aumento di capitale sociale per un importo di € 170.000, portandolo a complessivi € 196.000. L'ultimo bilancio approvato prima della cessione della partecipazione, riferito all'esercizio chiuso al 31.12.2017, evidenziava un utile di € 3.202 ed un patrimonio netto di € 124.257.

La valutazione della partecipazione in bilancio, pari ad € 9.800, era effettuata sulla base del costo di acquisizione, in quanto trattavasi di partecipazione non qualificata immobilizzata e strutturale. Tale valutazione era stata indirettamente rettificata in passato (2008) con l'appostazione al passivo di un fondo svalutazione dell'importo di € 4.502, corrispondente alla diminuzione di valore dovuta alla perdita subita nel 2007 di € 90.048. Il fondo a suo tempo accantonato era comunque adeguato a coprire la riduzione del valore patrimoniale della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato. A conferma di quanto sopra, la partecipazione è stata ceduta con realizzo di lieve plusvalenza, tenuto conto del fondo accantonato.

C I**RIMANENZE**

Consistenza iniziale	0
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

Commento:

Alle date del 31.12.2018 e 31.12.2019 non sono state rilevate rimanenze finali.

C II 01**CREDITI****Esigibili entro esercizio**

Consistenza iniziale	1.294.646
Aumenti	533.035
Diminuzioni	339.415
Arrotondamenti (+/-)	+1
Consistenza finale	1.488.266

Commento:

Tali crediti sono stati appostati tra gli esigibili entro l'esercizio in quanto riferiti ai contributi in c /esercizio dovuti dai soci e dall'Università di Genova per € 1.457.811; la voce comprende inoltre crediti per cessione in uso degli spazi per i distributori automatici di alimenti e bevande per € 6.100, crediti verso l'Erario per € 22.071 e diversi per € 2.284. Tutti tali crediti sono legati all'ordinaria attività di impresa.

C IV**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Consistenza iniziale	425.675
Aumenti	20.933
Diminuzioni	45
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	446.563

Commento:

In tale voce sono ricompresi:

- Depositi bancari per € 446.427

- Denaro in cassa per € 136

per un totale di € 446.563, come da situazione patrimoniale.

D

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Consistenza iniziale 1.489

Aumenti 833

Diminuzioni 1.489

Arrotondamenti (+/-) 0

Consistenza finale 833

Commento:

Si riferiscono a scritture effettuate per il rispetto della competenza economica dell'esercizio in esame.

Comprendono unicamente ratei attivi.

PASSIVO:

PATRIMONIO NETTO:

A I

CAPITALE

Consistenza iniziale 103.280

Aumenti 0

Diminuzioni 0

Arrotondamenti (+/-) 0

Consistenza finale 103.280

Commento:

Il Capitale Sociale, interamente versato, è pari ad Euro 103.280 ed è suddiviso in n.° 2000 azioni del valore nominale di 51,64 Euro cadauna.

A IV

RISERVA LEGALE

Consistenza iniziale 1.762

Aumenti	284
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.046

Commento:

L'incremento deriva dall'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio precedente, e precisamente per € 284,25, come da Vostra delibera in data 19 luglio 2019. La riserva è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria ed è utilizzabile solamente per copertura perdite.

A VII

RISERVA DISPONIBILE

Consistenza iniziale	32.358
Aumenti	5.401
Diminuzioni	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	37.759

Commento:

La riserva è stata incrementata con corrispondente importo dell'utile dell'esercizio 2018, come da Voi deliberato in data 19 luglio 2019. Essa è interamente formata da utili tassati con aliquota ordinaria ed è liberamente disponibile.

B

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	89.502
Aumenti	230.000
Diminuzioni	4.502
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	315.000

Commento:

Il fondo è stato costituito durante l'esercizio 2008 per l'importo di € 4.502,00 a fronte della diminuzione di valore della partecipazione non qualificata (5%) nella Società Pastore Srl a seguito delle perdite esposte da quest'ultima nel bilancio 2007. Tale partecipazione, in carico per l'originario

importo di € 9.800,00 sulla base del costo di acquisizione, è stata ceduta nel corso dell'esercizio in commento per l'importo di € 6.212,85, con contestuale utilizzo di parte dell'importo a suo tempo accantonato a copertura della differenza tra valore di carico e di cessione, di € 3.587,15. L'importo residuo è stato quindi girocontato al conto economico, non essendovi ulteriormente ragione per il suo mantenimento. Inoltre nel corso dell'esercizio 2018 il fondo era stato prudenzialmente integrato di un adeguato importo (€ 85.000), atto ad assorbire gli eventuali costi di trasformazione della Società ed a fronte di eventuali rischi di contribuzione connessi alle tempistiche ed al rinnovo della Convenzione con l'Università di Genova, onde evitare, per quanto possibile, ogni ulteriore aggravio finanziario a carico degli Enti soci. Nel corso dell'esercizio 2019 in commento il fondo è stato prudenzialmente integrato per un ulteriore importo di € 85.000, a fronte della prevista riduzione della contribuzione da parte dell'Ateneo genovese, come illustrato dal Prof. Marco Rossi alle pagine 34, 35, 36 e 53 del proprio elaborato denominato "Piano di Sviluppo", ovvero l'analisi della situazione attuale e di prospettiva del Polo Universitario Imperiese gestito da questa Società da quest'ultimo recentemente redatta. Nell'esercizio si è ritenuto inoltre di accantonare un ulteriore adeguato importo in previsione ed a fronte di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla riorganizzazione dei corsi ed ampliamento dell'offerta formativa previsti dal citato "Piano di Sviluppo" e conseguente quadro economico finanziario, come illustrato alla pagina 55 e seguenti ed alle pagine 63 e 64 del citato elaborato e nel tentativo di rendere più agevole il programmato percorso, anche finanziario, della Società e degli Enti partecipanti.

C

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Consistenza iniziale	72.846
Aumenti	7.160
Diminuzioni	222
Arrotondamenti (+/-)	+ 1
Consistenza finale	79.785

Commento:

La voce comprende i diritti maturati per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dai dipendenti della Società alla data di riferimento del bilancio, calcolati secondo la normativa di legge in vigore. La variazione in aumento riguarda pertanto i diritti maturati a tale titolo nell'esercizio 2019 al lordo dell'imposta sostitutiva di € 222,14, che quindi è stata indicata nelle variazioni in diminuzione. Dei quattro attuali dipendenti solamente uno collabora a tempo pieno.

D 01**DEBITI****Esigibili entro l'esercizio**

Consistenza iniziale	923.422
Aumenti	590.788
Diminuzioni	515.655
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	998.555

Commento:

Tale voce si riferisce a debiti verso l'Erario a vario titolo per € 166.438, verso gli Istituti di previdenza sociale per € 26.377, verso fornitori di materiali e servizi per € 50.661, verso i dipendenti per € 7.701, verso i docenti per € 495.177, verso la Provincia di Imperia per canoni di locazione ed accessori per € 250.526 ed a altri debiti per € 1.675. Si ricorda che gli accantonamenti effettuati sono interamente assoggettati a tassazione.

D 02**DEBITI****Esigibili oltre l'esercizio**

Consistenza iniziale	574.768
Aumenti	0
Diminuzioni	63.863
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	510.905

Commento:

La voce si riferisce al debito residuo verso l'Università di Genova riguardante le cattedre residenziali istituite a suo tempo ad Imperia a seguito di apposita convenzione. Tale importo, di originari € 638.631,61, è stato appostato fra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo a seguito del sopravvenuto accordo con l'Università degli Studi di Genova di procedere al pagamento in dieci rate

annuali di uguale importo. Esso si è ridotto di € 63.863,16 con il pagamento della prima rata, avvenuto nel novembre 2018, e di ulteriori € 63.863,16 con il pagamento della seconda rata, avvenuto nel giugno 2019: € 638.631,61 - € 127.726,32 = € 510.905,29.

E

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Consistenza iniziale	64.524
Aumenti	5.141
Diminuzioni	53.510
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	16.155

Commento:

I risconti si riferiscono a quote di ricavo rinviate all'esercizio attualmente in corso per competenza per € 7.632 ed i ratei all'imputazione di quote di costi di competenza dell'esercizio 2019 che hanno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo per € 8.523. In particolare i risconti passivi si riferiscono interamente a contributi della Regione Liguria in conto impianti di competenza del corrente esercizio.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a imputazione di spese (ratei 14° mensilità) per il personale dipendente e forniture di gas per riscaldamento e telefoniche.

Comunichiamo che la Società, nell'esercizio in esame, ha occupato solamente personale dalla stessa direttamente dipendente in numero di quattro unità.

ASSOGGETTAMENTO A DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, che detiene il 50% del capitale sociale.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 2497-bis C.C. si riporta di seguito il prospetto informativo riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, che esercita sulla Società tale attività di direzione e coordinamento.

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO

	Anno 2017	Anno 2018
A) Crediti vs.lo Stato ed altre Amministr. pubbl..	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali	2.354.697,29	1.321.421,84
II) Immobilizzazioni materiali	115.328.387,17	114.715.266,28
III) Immobilizzazioni finanziarie	3.251.322,78	2.214.662,53
Totale immobilizzazioni	120.934.407,24	118.251.350,65
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti	22.837.901,30	23.223.382,22
III) Attività finanziarie che non Costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide	19.690.582,93	18.540.652,72
Totale attivo circolante	42.528.484,23	41.764.034,94
D RATEI E RISCONTI		
I) Ratei attivi	0,00	0,00
II) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	163.462.891,47	160.015.385,59
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	105.413.529,49	99.908.167,47
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	219.302,88	1.906.159,07
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D DEBITI		
1) DEBITI DA FINANZIAMENTO	24.471.726,47	23.254.662,96
2) DEBITI VERSO FORNITORI	6.542.770,82	6.035.057,34
3) ACCONTI	0,00	0,00
4) DEBITI PER TRASF. E CONTRIB.	2.642.270,01	1.825.217,76
5) ALTRI DEBITI	24.173.291,80	27.086.120,99
Totale debiti	57.830.059,10	58.201.059,05
E RATEI E RISCONTI		
I) RATEI PASSIVI	0,00	0,00
II) RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
Totale ratei e risconti	0,00	0,00

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	163.462.891,47	160.015.385,59
CONTI D'ORDINE - Beni di terzi in uso	0,00	2.645.352,00

CONTO ECONOMICO

	Anno 2017	Anno 201
A- COMPONENTI POS. DELLA GESTIONE	43.798.207,18	36.682.271,17
B- COMPONENTI NEG. DELLA GESTIONE	32.011.664,68	40.407.384,80
Diff. tra componenti pos. e negativi della gest. (A-B)	11.786.542,50	-3.725.113,63
C- PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi	91.046,55	72.000,95
Oneri	958.185,26	1.412.752,03
Totale Proventi ed Oneri Fin.	-867.138,71	-1.340.751,08
D- RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-1.034.035,25
E- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	1.119.580,56	2.063.790,69
Oneri	17.452.866,82	1.122.804,87
Totale E	-16.333.286,26	940.985,82
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		
(A-B+/-C+/-D+/-E)	-5.413.882,47	-5.158.914,14
IMPOSTE	340.358,15	346.447,88
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.754.240,62	-5.505.362,02

Non ricorrono i casi per cui fornire le indicazioni di cui ai numeri 4 e 6 del primo comma dell'art. 2426 C.C.

Nota integrativa, parte finale

In relazione ai punti 6, 8, 9, 13, 15, 16, 22bis, 22ter, 22quater, 22sexies del primo comma dell'art. 2427 C.C. e 1 del primo comma dell'art. 2427bis C.C., comunico che:

- la società non possiede crediti di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; possiede debiti con scadenza superiore a cinque anni nei confronti dell'Università di Genova, a seguito dell'accordo transattivo inerente i debiti residui per cattedre residenziali istituite a suo tempo presso la Sede distaccata di Imperia gestita da questa Società con apposita convenzione (II° convenzione per cattedre "residenziali"). Tali debiti, di originari residui € 638.631,61, ammontano alla data di chiusura del bilancio a residui € 510.905, avendo la Società pagato le prime due rate di tale debito dell'importo ciascuna di € 63.863,16 nel novembre 2018 e nel giugno 2019. L'accordo prevede il rimborso del detto debito in n. 10 rate complessive. Alla data di chiusura del bilancio rimangono da saldare n. 8 rate di € 63.863,16, per complessivi (€ 63.863,16 x 8 =>) € 510.905,29, appunto.
- nel corso dell'esercizio non sono stati imputati alle voci dell'attivo oneri finanziari;
- non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non sono stati rilevati singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- la società ha attualmente n. 4 dipendenti, ripartiti nelle seguenti categorie: impiegati n. 2, tecnici n. 2;
- fino al 13.11.2019 la Società era amministrata dal precedente Amministratore Unico che non percepiva alcun compenso. Dal 13.11.2019 a tutt'oggi la Società è parimenti amministrata da un Amministratore Unico nella persona del sottoscritto, cui non è stato attribuito alcun compenso. Non sono state concesse anticipazioni o crediti a favore degli amministratori, né sono stati assunti impegni o prestate garanzie per loro conto;
- l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti all'attuale Collegio Sindacale per i controlli di merito e legittimità è stato unitariamente e forfettariamente determinato in totali € 7.000 annui lordi, oltre accessori di legge;
- al Revisore legale è stato attribuito il compenso annuo di € 3.000, oltre accessori di legge;
- non sono stati effettuati dai soci altri finanziamenti alla società, oltre ai contributi in conto esercizio versati annualmente come da statuto per consentire lo svolgimento dell'attività sociale;
- non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

- il socio di riferimento non redige il bilancio consolidato includendovi dati della società;
- la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione - Continuità aziendale.

Come evidenziato all'inizio (pag. 2) del presente documento, i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni **già esistenti** alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte **dopo** la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si fa presente che la grave epidemia da COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e tuttora purtroppo ancora in corso, anche se in attenuamento, rientra sicuramente tra i fatti di rilievo la cui natura è tale da provocare significativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici sulle Aziende in generale. Tuttavia è da considerarsi un fatto successivo che non comporta alcuna variazione nei valori di bilancio e quindi alcun impatto sui dati contabili esposti.

Al fine di conservare ai bilanci una concreta e corretta valenza informativa anche nei confronti dei terzi, l'art. 7 del D.L. Liquidità (decreto legge 8 aprile 2020, n. 23), integrando la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio, ha previsto che, nel bilancio di esercizio 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis, comma primo, n. 1), c.c. (a mente del quale "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività") possa comunque essere operata se la stessa risulta

sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, come nel caso di questa Società.

Tale disposizione, pur riferendosi direttamente alla «redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020», si applica, in virtù del richiamo fatto al comma 2, anche ai bilanci precedenti (nel caso più frequente di esercizi "solari" si tratta dei bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2019) non ancora approvati. Nell'attuale situazione si prevede quindi la possibilità di valutare la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato dalla società anteriormente al 23 febbraio 2020, e cioè alla data di entrata in vigore delle prime misure collegate all'emergenza (decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13) ed al conseguente maturarsi degli effetti di crisi economica.

In tal senso la Fondazione OIC, attraverso il documento interpretativo n. 6, denominato "D.L. 8 aprile 2020 n. 23 - Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" ha interpretato la norma in precedenza riportata nel senso che è consentito di verificare la continuità aziendale per il bilancio precedente al 2020 (quindi per la nostra Società il bilancio chiuso al 31.12.2019) sulla base delle informazioni in possesso ad una data antecedente il 23.02.2020, predisponendo, ove necessario, un piano previsionale per il bilancio 2020 che tenga in considerazione unicamente l'andamento dell'attività consuntivata fino a tale data.

La pandemia da Covid-19 non ha avuto impatti significativi fino alla data del 23.02.2020 sulla struttura aziendale e sul suo regolare funzionamento.

Di conseguenza, come in precedenza rappresentato, i suoi effetti non sono stati riflessi nelle valutazioni effettuate sul bilancio al 31.12.2019 della Vostra Società, in quanto, inoltre, per la struttura dello stesso e considerato che le attività finanziarie quali i crediti alla data di riferimento del bilancio sono erariali e verso Enti pubblici e quindi sicuri per definizione, certamente non vi sarà alcuna conseguenza sui conti del 2019, che peraltro sono salvaguardati dalle norme citate.

Per quanto riguarda invece l'attività del corrente esercizio, segnalo che, a seguito delle disposizioni sul distanziamento sociale conseguenti all'epidemia, l'attività didattica è proseguita in via telematica, come anche le prove d'esame. Ciò consentirà alla Società di ottenere dei risparmi in termini di costi sui rimborsi spese dovuti ai Docenti per le trasferte, non più effettuate. Il prossimo anno accademico,

per quanto risulta allo stato, dovrebbe riprendere con il regolare svolgimento delle lezioni e degli esami di persona. Nel periodo di lockdown anche il Personale Dipendente della Società ha per lo più proseguito la propria attività amministrativa in telelavoro.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED INFORMAZIONI ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A norma dell'art. 27 dello Statuto Sociale gli azionisti versano annualmente alla Società un contributo in conto esercizio infruttifero ed a fondo perduto proporzionale alla percentuale di partecipazione da ciascuno di essi posseduta nel capitale sociale della Società, a parziale copertura dei costi di gestione. Tale contributo viene determinato sulla base di apposito bilancio previsionale, inviato agli azionisti a norma dell'art. 26 dello Statuto Sociale.

Per l'esercizio 2019 il contributo complessivo di competenza è stato determinato in totali € 1.240.000,00 ed è stato proporzionalmente suddiviso tra i soci come segue:

SOCIO FINANZIARE	N. AZIONI	%PARTECIPAZIONE	IMPORTO DA
Amm.ne Prov.Imperia	1.000	50,00%	€ 620.000,00
Comune di Sanremo	388	19,40%	€ 240.560,00
Comune di Imperia	210	10,50%	€ 130.200,00
Comune di Ventimiglia	130	6,50%	€ 80.600,00
Comune di Taggia	71	3,55%	€ 44.020,00
Comune di Bordighera	57	2,85%	€ 35.340,00
Comune di Vallecrosia	38	1,90%	€ 23.560,00
Comune di Diano Marina	31	1,55%	€ 19.220,00
Comune di Ospedaletti	19	0,95%	€ 11.780,00
Comune di Riva Ligure	16	0,80%	€ 9.920,00
Comune di S. Bartolomeo	15	0,75%	€ 9.300,00
Comune di S. Stefano	11	0,55%	€ 6.820,00
Comune di S. Lorenzo	7	0,35%	€ 4.340,00
Comune di Cervo	7	0,35%	€ 4.340,00
	-----	-----	-----
	2.000	100%	€ 1.240.000,00

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto l'importo di € 284.715,12 dall'Università degli Studi di Genova a titolo di contributo convenzionale in conto esercizio dovuto dall'Università a questa Società per l'anno accademico 2018/2019 per la propria quota di competenza sui contributi di iscrizione versati dagli studenti iscritti a detta Università e frequentanti presso il Polo

didattico distaccato di Imperia, al netto di € 63.863,16 quale importo - conguagliato - della seconda rata del debito residuo verso l'Università di Genova riguardante le cattedre residenziali istituite a suo tempo ad Imperia a seguito di apposita convenzione, come in precedenza illustrato.

La Società utilizza come sede amministrativa e didattica un complesso immobiliare di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, oggetto di regolare contratto di affitto a valori di mercato.

In evasione di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2435bis del Codice Civile e con riferimento ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., attesto che la Società non possiede né direttamente né per interposta persona azioni proprie né azioni o quote di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Con riferimento alle voci del Conto Economico rilevo che fra i costi della produzione sono allocati costi per materiale di consumo per € 12.576, per servizi per € 821.527, per godimento di beni di terzi per € 248.276, per il personale dipendente per € 115.771, per ammortamenti e svalutazioni per € 23.483, per accantonamenti a fronte di oneri e rischi per € 230.000, per oneri diversi di gestione per € 15.806.

Nella voce costi per servizi sono allocati costi per il personale docente derivanti dalle convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Genova per € (2018: € 683.255; 2017: € 753.729; 2016: € 725.445; 2015: € 721.894; 2014: € 683.999,63; 2013: € 999.309).

Nel valore della produzione sono allocati per competenza i ricavi per la cessione di servizi agli utenti, i contributi dei Soci e dell'Università di Genova, oltre ad alcuni proventi diversi. Gli oneri finanziari netti sono modesti. Ricordiamo infatti che la Società non utilizza in alcun modo finanziamenti bancari.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ammontano a complessive € 115.875 e sono rappresentate da IRAP per € 33.118 e da IRES per € 82.757. Il saldo IRAP è a credito. Le riprese fiscali e gli accantonamenti hanno determinato un ammontare imponibile IRES di € 344.821.

Il bilancio corrisponde alle scritture contabili e le considerazioni esposte e le valutazioni contenute nella presente Nota Integrativa trovano anch'esse riscontro nelle scritture contabili e sono ad esse conformi. Esse riflettono con correttezza i fatti amministrativi.

Riguardo all'utile di esercizio di € 1.831,78, Vi propongo di deliberarne la destinazione a riserva legale per l'importo di € 91,59 ai sensi di legge e la destinazione a riserva disponibile per il residuo

importo di € 1.740,19. Se approverete tali proposte, la riserva legale assommerà ad € 2.137,87 e la riserva disponibile ad € 39.498,56.

Imperia, 28 maggio 2020.

L'Amministratore Unico

Avv. Gianni Giuliano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

IM: AUT. N. 14627/97 DEL 22.01.1997

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

S.P.U. SPA

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 14 LUGLIO 2020

L'anno duemilaventi ed il giorno quattordici del mese di luglio, presso la sede legale in Imperia, Via Nizza 8, alle ore undici circa, Sala Biblioteca, si è svolta l'Assemblea ordinaria dei Soci della Società, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del Bilancio al 31.12.2019, Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione del Revisore Legale: delibere relative;
2. OMISSIS;
3. OMISSIS;
4. OMISSIS;
5. OMISSIS.

A norma dell'art. 12 dello Statuto sociale assume la presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico Avv. Gianni Giuliano, il quale, dopo alcune parole di cordiale benvenuto e ringraziamento per il loro intervento ai convenuti, premesso e dato atto che:

- con comunicazioni inviate per posta PEC in data 11 e 12 giugno 2020 è stata qui convocata per questo giorno alle ore undici in seconda convocazione, essendo andata deserta in prima convocazione, prevista per il 27 giugno 2020, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società;
- l'Assemblea, convocata per tenersi presso l'Aula Magna, per rispettare le distanze interpersonali imposte dalle norme anti contagio a seguito della pandemia da COVID-19, per unanime volontà dei Soci è stata spostata presso questa Sala Biblioteca, appositamente attrezzata per consentire il distanziamento stesso;
- è presente l'Amministratore Unico nella sua persona;
- è presente il Collegio Sindacale in persona del Presidente, Dott. Mauro Picerno, mentre risultano assenti giustificati i Sindaci Effettivi Dott.ssa Simona Bertoncelli e Rag. Francesco Gandolfo;
- è presente il Revisore Legale della Società Dott. Marcello De Michelis;
- sono presenti n.° 8 azionisti rappresentanti in proprio e per delega n.° 1.790 azioni sulle n.° 2000 azioni costituenti l'intero capitale sociale e pertanto l'89,50% del Capitale Sociale e precisamente:
 - l'Amministrazione Provinciale di Imperia, in persona del Presidente dell'Ente Dott. Domenico Abbo, titolare di n. 1.000 azioni;
 - il Comune di Sanremo, in persona del Sindaco Sig. Alberto Biancheri, accompagnato dall'Assessore Dott. Massimo Rossano, titolare di n. 388 azioni;
 - il Comune di Imperia, in persona del Sindaco On. Dott. Claudio Scajola, titolare di n. 210 azioni;
 - il Comune di Taggia, in persona dell'Assessore Geom. Fedele Cava, titolare di n. 71 azioni, giusta delega, agli atti, del Sindaco Arch. Mario Conio;
 - il Comune di Bordighera, in persona dell'Assessore Avv. Marzia Baldassarre, titolare di n. 57 azioni,

giusta delega, agli atti, del Sindaco Dott. Vittorio Ingenito;

- il Comune di Vallecrosia, in persona dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Sig. Giuseppe Ierace, titolare di n. 38 azioni, giusta delega, agli atti, del Sindaco Geom. Armando Biasi;

- il Comune di Ospedaletti, in persona dell'Assessore alle Scuole Dott. Giacomo De Vai, titolare di n. 19 azioni, giusta delega, agli atti, del Sindaco Sig. Daniele Cimiotti;

- il Comune di San Lorenzo al Mare, in persona del vice Sindaco Signora Marina Avegno, titolare di n. 7 azioni, giusta delega, agli atti, del Sindaco Sig. Paolo Tornatore;

dichiara l'odierna assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si dà atto che partecipano inoltre alla presente assemblea, su invito del Presidente e con il consenso dei presenti, il Dott. Marco Rossi, consulente incaricato di redigere il Piano di Sviluppo della Società, la Dottoressa Francesca Mangiapan, Dirigente ai Servizi Istituzionali e Sistema Informativo dell'Amministrazione Provinciale, la Responsabile Amministrativa della Società Sig.ra Maria Gloria Bonino ed il Dott. Pietro Salvo, quale consulente della Società.

Su invito del Presidente, l'Assemblea chiama a fungere da Segretaria per la redazione del presente verbale la Sig.ra Maria Gloria Bonino.

OMISSIS

Quindi, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente si accinge a leggere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, che salda con un utile di € 1.832,00. L'Assemblea, su proposta dell'azionista Provincia di Imperia, delibera all'unanimità di dare per letti il Bilancio, la Relazione sulla gestione e sul governo societario, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione del Revisore legale, depositati nei termini presso la sede legale della Società e trasmessi con ampio anticipo rispetto alla presente Assemblea a tutti gli azionisti, e di procedere viceversa alla loro sintetica illustrazione.

Quindi il Presidente invita il consulente ad illustrare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 ed i documenti allegati. Al termine, invita il Presidente del Collegio Sindacale ed il Revisore legale a sintetizzare le loro relazioni. Questi procedono all'illustrazione, sottolineando entrambi le possibili criticità derivanti dalla situazione di eventuale incertezza sulla continuità aziendale, ove non si realizzassero le attuali aspettative in ordine all'intervento della Regione ed alle altre condizioni in precedenza descritte dall'Amministratore Unico. In particolare il Revisore legale della Società Dott. Marcello De Michelis ricorda all'Assemblea che, qualora i Soci ritenessero di perfezionare il progetto della trasformazione eterogenea della società, la cui discussione è posta al quarto punto dell'ordine del giorno di questa Assemblea, il profondo mutamento della natura giuridica della società richiederà l'approvazione del relativo statuto da parte del Consiglio Provinciale e dei Consigli Comunali degli Enti partecipanti. Nei prossimi mesi gli Enti azionisti dovranno dunque affrontare un iter amministrativo lungo e complesso e il Revisore invita i Soci ad adottare senza ulteriore indugio tutti gli atti amministrativi ritenuti opportuni e necessari ai fini dell'adozione del nuovo statuto, la cui bozza è stata

trasmessa con opportuna relazione di accompagnamento a tutti i Soci nel mese di novembre 2018 e, da ultimo, nello scorso mese di maggio 2020. Il Revisore, infine, ritiene che, in assenza di nuovi elementi di valutazione, tale processo dovrà concludersi entro la fine del corrente esercizio al fine di garantire il rispetto del principio della continuità aziendale.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Mauro Picerno condivide il pressante invito del Revisore e sottolinea a sua volta, come da propria relazione, l'esistenza di dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In tal senso si compiace della formulazione dell'ordine del giorno sottoposto all'attenzione di questa Assemblea ed invita i Soci a valutare le delibere ritenute più opportune, sulla cui esecuzione il Collegio effettuerà un attento monitoraggio, per garantire la continuità aziendale. L'Assemblea prende atto.

Al termine, il Presidente apre la discussione.

Chiede ed ottiene la parola il Dott. Domenico Abbo, in rappresentanza dell'azionista Provincia di Imperia, il quale innanzi tutto ringrazia l'Amministratore Unico per quanto fatto nei pochi mesi dal conferimento dell'incarico, quindi dichiara la propria intenzione di votare favorevolmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Chiede quindi ed ottiene la parola il Sindaco del Comune di Sanremo Sig. Alberto Biancheri, il quale si associa alle parole di ringraziamento espresse dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale e preannuncia anch'egli il proprio voto favorevole al bilancio al 31.12.2019, riservandosi di effettuare un intervento più approfondito in occasione della trattazione dei punti 4 e 5 dell'ordine del giorno.

Ottenuta a sua volta la parola, il Sindaco di Imperia On. Dott. Claudio Scajola, dopo aver ringraziato a sua volta l'Amministratore Unico per quanto fatto dalla propria nomina ad oggi, sottolinea l'utilità socio – culturale ed economica del Polo Universitario gestito dalla Società e ricorda l'impegno politico per la sua realizzazione profuso a suo tempo dall'allora Presidente della Provincia Geom. Luciano De Michelis. Ricorda inoltre che l'iniziativa a suo tempo venne avviata a completo carico della Provincia, carico che successivamente avrebbe dovuto essere redistribuito tra i vari attori sociali, oltre ai Comuni partecipanti, il che non è avvenuto. Sottolinea quindi la necessità di chiarire cosa ne è stato del contributo consolidato annuale a suo tempo concesso dal MIUR, che non viene più destinato a questa iniziativa. Ritiene sia opportuno attivarsi con l'Università di Genova per ottenere risposte esaustive in merito. Dichiara che il Comune di Sanremo, baricentrico sul territorio provinciale, deve poter avere anch'esso una sede di un corso di laurea e reputa necessaria la trasformazione della Società in Fondazione di partecipazione. In conclusione del proprio intervento, il Sindaco di Imperia preannuncia quindi anch'egli il proprio voto favorevole al bilancio al 31.12.2019.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, che viene quindi approvato all'unanimità, unitamente alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio di € 1.831,78 per € 91,59 a Riserva legale e per € 1.740,19 a Riserva disponibile.

OMISSIS *

OMISSIS

null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno dei presenti avendo ulteriormente chiesto la parola, alle ore 12,30 circa il Presidente scioglie la riunione.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

(Sig.ra Maria Gloria Bonino)

(Avv. Gianni Giuliano)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Bollo Virtuale SV: autorizzazione uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

*

“La parte omessa non costituisce oggetto di pubblicità al registro imprese relativamente al deposito del bilancio.”

SPU SPA

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE 2019

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 D. Lgs. 175/2016

Signori Azionisti,

Preliminarmente Vi ricordo che il bilancio della Società ricade dimensionalmente nei limiti di cui al primo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile e quindi è stato redatto in forma abbreviata. La nota integrativa al bilancio contiene tutte le informazioni previste dalla legge e le ulteriori informazioni da questa previste, nonché quelle ritenute utili a fornire una più chiara rappresentazione del risultato d'esercizio. Quindi la presente relazione, dalla cui redazione la Società è esonerata ai sensi del settimo comma del citato art. 2435-bis C.C., è stata redatta al solo scopo di fornire maggiore chiarezza e completezza di informazione sulla struttura del Polo Universitario Imperiese e sulla sua gestione. Essa contiene apposita sezione denominata "Relazione sul Governo Societario", la cui redazione è invece prescritta dal quarto comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, il cosiddetto "Testo Unico sulle Società Partecipate".

Durante i ventiquattro anni di attività tramite la gestione di questa Società le dimensioni del Polo Universitario Imperiese, attivo dall'A.A. 1992/1993 e transitoriamente gestito, per il primo triennio, dalla Provincia di Imperia, proprietaria del complesso immobiliare del Polo, concesso in locazione alla Società, hanno raggiunto e mantenuto un buon grado di sviluppo e lo dimostrano i Corsi di Laurea attivati al 31.12.2019 e di seguito elencati:

- Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (corso quinquennale);
- Corso di laurea in Giurista dell'Impresa e dell'Amministrazione (corso triennale);
- Corso di laurea in Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio (corso triennale). Il percorso formativo di tale Corso si articola in un tronco comune mirato a fornire le competenze di base per una solida professionalità in campo turistico e due sviluppi distinti, centrati il primo sulle funzioni amministrative e manageriali proprie delle aziende turistiche (curriculum in Economia a management turistico) e il secondo sulle funzioni di valorizzazione, comunicazione, commercializzazione e gestione dei prodotti turistici complessi a base territoriale (curriculum in Valorizzazione delle risorse storiche, artistiche e ambientali).

Dall'istituzione del decentramento sino al 31 dicembre 2019 risultano laureati presso il Polo di Imperia 1.750 studenti in ambito giuridico, 1.075 studenti in ambito economico, 452 studenti in ambito Lettere e Filosofia (DAMS e Lauree Magistrali) e 109 studenti in Scienze del Turismo, per un totale di 3.377 laureati.

A livello di didattica l'offerta formativa del Polo Imperiese è molto diversificata, con vari gradi di approfondimento.

Dall'anno accademico 2014-2015 sono attivi nel Polo gli insegnamenti del corso di laurea triennale in Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio.

Quest'ultimo corso è unico nel panorama dell'offerta formativa dell'Università di Genova e risponde pienamente ad una delle principali vocazioni economiche imperiesi e liguri. Infatti per il territorio, ricco di beni storici, archeologici e paesaggistico-ambientali, il turismo e la cultura sono molto importanti.

L'attivazione del corso presso il *Polo Universitario Imperiese* risulta, a sua volta, funzionale alla migliore qualificazione del decentramento didattico, perché gli conferisce una più spiccata connotazione specialistica coerente con alcune delle principali vocazioni economiche del territorio imperiese, potendo anche rappresentare un'occasione di sviluppo di forme di collaborazione a livello internazionale.

La laurea triennale in Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio si caratterizza per un forte valore professionalizzante e un rapporto diretto con il mercato del lavoro che, in sintonia con la sempre maggiore diffusione di un atteggiamento attento e consapevole da parte dei turisti italiani e stranieri, avverte la necessità di disporre di operatori qualificati.

Il corso si prefigura quindi come obiettivo la formazione di una figura professionale specifica che abbia acquisito le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori del turismo e delle attività culturali, nella promozione territoriale e nelle attività organizzative e imprenditoriali connesse, nonché le conoscenze nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla multimedialità in ambito turistico.

Il piano di studi prevede, pertanto, una solida preparazione multidisciplinare di base in ambito economico, aziendale, giuridico e socio-psico-antropologico ed appropriate competenze culturali geografiche, storiche, artistiche, archeologiche, letterarie, musicali e di antropologia teatrale. I laureati devono inoltre dimostrare di saper utilizzare in modo efficace, in forma sia scritta che orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, non meramente per lo scambio di informazioni di carattere generale, ma per poter operare efficacemente nel settore di specializzazione anche in lingua straniera, al fine di soddisfare le esigenze di un mercato sempre più internazionale. Per questo motivo, è stato attivato l'insegnamento linguistico opzionale di un corso di Lingua russa.

Come sopra rappresentato, il percorso formativo si articola in un tronco comune, mirato a fornire le competenze di base per una solida professionalità in campo turistico e due sviluppi distinti, centrati il primo sulle funzioni amministrative e manageriali proprie delle

aziende turistiche (curriculum in Economia e management turistico) e il secondo sulle funzioni di valorizzazione, promozione, comunicazione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici complessi a base territoriale (curriculum in Valorizzazione e promozione delle risorse storiche, artistiche e ambientali).

E' possibile il passaggio a *Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio* per gli studenti di altri corsi di studio dell'*Università di Genova* o di altri atenei, chiedendo il riconoscimento degli esami già sostenuti e previsti anche in questo corso di laurea (analoga possibilità è ovviamente disponibile anche in uscita).

Nel corso degli ultimi anni la Vostra Società ha sempre posto particolare attenzione tanto alle esigenze dei propri studenti quanto a quelle del territorio, ed in particolar modo alla qualità dei servizi. Al di là del sempre considerevole numero di studenti e del fatto di poter vantare la consistente presenza dell'Ateneo genovese, esiste al suo interno un'articolazione istituzionale, la Biblioteca, che ne ha condiviso la crescita e si è rivelata fondamentale per qualificarne l'attività e la funzione formativa e culturale.

La Biblioteca del Polo Universitario di Imperia, oggi Sede decentrata della Biblioteca della Scuola di Scienze Sociali di Genova, rappresenta un punto di riferimento importante per l'attività di studio e ricerca degli studenti, e costituisce un vero e proprio centro di documentazione per la comunità locale. Appositi accordi con gli enti locali prevedono la possibilità di estendere eccezionalmente il servizio di prestito libri a utenti esterni, studiosi o anche privati cittadini.

La Biblioteca vanta un patrimonio di quasi 75.000 volumi tra monografie, periodici, libri antichi, materiale audiovisivo. Gli abbonamenti correnti a riviste specialistiche italiane e straniere sono attualmente circa 180, a cui si aggiungono innumerevoli banche dati specialistiche e tutte le risorse elettroniche e le banche dati della Biblioteca di Scienze Sociali e dell'Ateneo.

La sala informatica annessa alla Biblioteca è dotata di computers (tra cui una postazione Apple) collegati in rete con stampanti a disposizione degli studenti, ed è affiancata da fotocopiatrici, computers per la videoscrittura e per la consultazione del Catalogo informatico di Ateneo. *All'interno della biblioteca è attivo il servizio "UnigePrint" per cui gli studenti possono usufruire di 300 fotocopie gratuite ogni anno e utilizzare il sistema di stampa "in cloud" su una fotocopiatrice appositamente fornita dall'Ateneo.*

Dalla sala informatica si può accedere:

- ad internet ed alla posta elettronica
- alle banche dati specialistiche acquisite in collaborazione con Genova, tra cui si segnalano in particolare: Iusexplorer Giuffré e Infoleges (giurisprudenza e legislazione nazionale); tutte le banche dati del Sole 24ore; Darwinbooks e Rivisteweb Il Mulino (libri elettronici e riviste in materie umanistiche della casa editrice Il Mulino); banche dati di eccezionale rilevanza

internazionale quali Lexis-Nexis e Proquest ABI/Inform per la ricerca giuridica ed economica, e J-Stor per l'area umanistica; Lextenso (giurisprudenza legislazione e francese), Riviste Giuffré, ed altre.

Allo scopo di garantire l'aggiornamento costante delle collezioni, rimane attivo il servizio libri in visione, che permette di ricevere le recenti pubblicazioni delle più importanti case editrici italiane: le novità restano in visione presso la biblioteca per circa un mese; il direttore ed i docenti prendono visione dei volumi e contribuiscono a selezionare quelli che interessano la propria facoltà.

La Sezione di Conservazione annessa alla Biblioteca comprende un fondo di circa 5.000 volumi, sono presenti cinquecentine e volumi del sei e settecento, oltre ad una ricchissima collezione giuridico-economica di libri e riviste ottocentesche.

Nel 2017 la Biblioteca ha ricevuto in dono l'intera biblioteca di Storia dell'Arte proveniente da Villa Margherita (Bordighera), contribuendo alla tutela di un fondo importantissimo, che si trova già a disposizione degli studiosi in sala di lettura, ed è in corso di catalogazione.

Infine, è importante ricordare il servizio di prestito interbibliotecario, che permette agli studenti di ricevere in prestito testi non posseduti ad Imperia, o fotocopie di articoli di riviste, tramite scambi con altre biblioteche italiane. Per questo servizio, che in passato era riservato ai tesisti ma che è stato gradualmente esteso a tutti gli studenti, i numeri sono molto alti, alla pari delle biblioteche genovesi (la Biblioteca riceve anche molte richieste da altre Biblioteche). Annesso al servizio di prestito interbibliotecario è attivo un ottimo servizio di "reference", ossia l'assistenza agli studenti tesisti nello svolgimento delle ricerche e nell'uso delle banche dati.

La Società inoltre cerca di mantenere vivo e di incrementare il rapporto culturale con il mondo economico e giuridico locale, oltre che con gli studenti, i docenti ed i professionisti, organizzando in proprio o concedendo il patrocinio a seminari e convegni.

Come per gli anni precedenti anche per il 2019 è stata svolta la campagna di sensibilizzazione mediante invio a domicilio, a tutti gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori della Provincia di Imperia, Savona e del basso Piemonte, di una guida divulgativa sui corsi attivati, edita a cura di questa Società. È proseguita la pubblicazione su quotidiani ad elevata diffusione locale di una pagina promozionale sul Polo nel periodo subito antecedente le iscrizioni.

Dall'esame del bilancio e da quanto sopra descritto risulta che la Società da Voi costituita per la gestione del Polo è stata amministrata con oculatezza e, grazie ad una accurata programmazione, è stata sinora in grado di svolgere il proprio compito in equilibrio economico, fornendo via via ai propri utenti servizi più completi tramite strumenti sempre più moderni e sofisticati in un ambito sempre più ampio e confortevole, a riprova della faticosa opera di tutti coloro che hanno contribuito ai risultati sin qui raggiunti.

È pertanto necessario proseguire per il futuro nell'opera già da tempo intrapresa, seguendo alcune linee direttrici, che vengono di seguito indicate:

- 1) Dare attuazione al Piano redatto dal Dott. Prof. Marco Rossi in ordine allo sviluppo del Polo Universitario ed all'ampliamento dell'offerta formativa;
- 2) Procedere al rinnovo della convenzione generale con l'Università di Genova, scaduta in data 31 ottobre 2017 e non ancora rinnovata, sulla base del Piano di Sviluppo di cui sopra. Al proposito ricordo che nel corso del 2019 era stato comunque sottoscritto un apposito "Addendum" alla convenzione che l'ha prorogata al 31 dicembre 2019 ed è in corso di definizione un ulteriore "Addendum", che probabilmente estenderà tale convenzione al 31 dicembre 2020, data entro la quale essa dovrà essere rinnovata, avendo nel frattempo questa Società richiesto, per tale periodo di proroga, che la contribuzione dell'Università di Genova sia adeguata in base alle nuove norme sulla disciplina dei contributi studenteschi, come innovata dall'art. 1 cc. 252 e 260 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232;
- 3) proseguire nella riduzione delle spese direttamente connesse allo svolgimento dei corsi, adeguando gli stessi alle nuove esigenze funzionali ed economiche, anche mediante eventuale utilizzo di soluzioni telematiche;
- 4) procedere alla trasformazione eterogenea della Società in fondazione di partecipazioni, che consentirebbe di porre in risalto in modo più appropriato, e più aderente alla realtà dei fatti, le finalità poste alla base dell'iniziativa di promozione e gestione del Polo Universitario Imperiese dai Soci fondatori, ovvero il raggiungimento di più ampie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio e di interesse generale per la Collettività e di cogliere ogni possibile vantaggio in termini di risparmio di costi ed eventuali successivi in ordine alla contribuzione anche da parte di aziende private e persone fisiche;
- 5) nell'ambito delle finalità di cui al punto precedente, ricercare e promuovere, d'intesa con l'Università, ogni nuova iniziativa formativa adeguata al rilancio ed allo sviluppo del Polo, sfruttando, per quanto possibile, i contributi pubblici ed europei;
- 6) promuovere e dare impulso alla ricerca di nuovi sostenitori del Polo;
- 7) addivenire con l'Università di Genova ad una soluzione per promuovere la ricerca universitaria nel contesto socio-economico del Ponente ligure, anche con riferimento ai corsi di Laurea presenti presso il Polo;
- 8) individuare una soluzione per procedere alla sistemazione dell'area adiacente allo Spazio Italo Calvino ed adibita a Teatro all'aperto, con le relative gradinate.

“Relazione sul Governo Societario”

La Società rientra nelle società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”) ed in quanto tale è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Questa Società monitora costantemente gli indicatori di eventuale crisi aziendale e ne ha sempre dato atto nella propria relazione annuale sulla gestione, mediante l'analisi approfondita del bilancio, la sua riclassificazione e l'estrapolazione dei principali indici di bilancio. Ciò al fine di valutare e garantire il principio della continuità aziendale, richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ., che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di **continuità aziendale** indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, nel nostro caso sociale e culturale, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito (nel nostro caso più propriamente la produzione di un servizio sociale) per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale. Dei fattori di rischio che avrebbero potuto comportare significativi dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento si è ampiamente riferito nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio (cfr. pagg. 2 – 6 e pagg. 23 – 25 della citata nota). Si è anche sottolineato come si ritenga che, allo stato, le problematiche ivi indicate possano ritenersi in procinto di essere superate.

L'art. 2, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (recante “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”) definisce lo **stato di crisi** come lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate; ovvero come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.”*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso la sommaria valutazione del flusso di cassa generato dalla gestione.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Ciò posto, illustro quanto segue.

Il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione ed approvazione chiude con un utile di Euro 1.832, dopo ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 253.483.

Detto bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

SITUAZ. PATRIM. DATI ESER. PREC.	%	DATI ESER. 2019.	%	
- Attività	1.868.147	100,00	2.065.317	100,00
- Passività	1.725.062	92,34	1.920.400	92,98
- Patrimonio Netto	143.085	7,66	144.917	7,02

In particolare:

-Attività a breve	1.721.810	1.935.662
-Passività a breve	987.946	1.014.710
-Differenza sul capitale circolante	+ 733.864	+ 920.952

Da quanto sopra risulta in ulteriore consistente aumento il margine positivo del rapporto Attività/Debiti a breve, il dato, che è stato in costante miglioramento negli ultimi tredici esercizi (e positivo dal 2015) ed evidenzia i risultati della continua attenzione posta alla sua gestione, è fortemente influenzato dalle conseguenze contabili dell'accordo transattivo con l'Università degli Studi di Genova inerente i debiti residui per cattedre residenziali istituite a suo tempo con apposita convenzione presso la Sede distaccata di Imperia gestita da questa Società. Come ampiamente illustrato in nota integrativa, l'accordo prevede il rimborso del detto debito in n. 10 rate complessive. Ciò ha comportato la riallocazione di tale posta nei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, con conseguente riduzione dei debiti a breve termine. Espresso in termini di quoziente il rapporto tra attività correnti e passività correnti è pari ad 1,91, quindi molto buono.

Con l'occasione della redazione della presente relazione ed ai fini di una migliore comprensione dei dati di bilancio, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa anche civilistica in merito, così come modificata dal D. Lgs. 32/2007, si fornisce di seguito un'ampia analisi di indicatori finanziari e non finanziari, preceduta da alcuni schemi di riclassificazione del bilancio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

	2019	2018
Ricavi vendite e prestazioni	11.898	12.024
Altri ricavi	1.573.437	1.642.106
Valore della produzione	1.585.335	1.654.130
Costi per acquisti di materie	-12.576	-21.525
Costi per servizi	- 821.527	-966.930
Godimento beni di terzi	- 248.276	-246.932
Altri costi	- 15.806	-53.536
Variazione rimanenze materie	0	0

Valore aggiunto	487.150	365.207
Costi del personale	- 115.771	-117.494
Margine operativo lordo (EBITDA)	371.379	247.713
Ammortamenti e svalutazioni	- 23.483	-71.458
Accantonamenti	- 230.000	-85.000
Reddito operativo (EBIT)	117.896	91.255
Risultato della gestione finanziaria	- 189	1
Risultato della gestione accessoria	0	0
Risultato economico al lordo delle imposte	117.707	91.256
Imposte dell'esercizio	- 115.875	-85.571
Utile netto / perdita	+ 1.832	+5.685

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2019	2018		2019	2018
Attivo corrente	1.935.662	1.721.810	Debiti a breve	1.014.710	987.946
	93,72%	92,17%	scadenza	49,13%	52,88%
Attivo immobilizzato	129.655	146.337	Debiti a m/l	905.690	737.116
	6,28%	7,83%	scadenza	43,85%	39,46%
			Capitale proprio	144.917	143.085
				7,02%	7,66%
Tot. Impieghi	2.065.317	1.868.147	Totale	2.065.317	1.868.147
	100%	100%	Fonti	100%	100%

INDICI DI BILANCIO, MARGINI E DATI OPERATIVI

	2019	2018
Analisi della redditività:		
ROE	1,28%	3,97%
ROI	5,70%	4,88%

ROS	7,43%	5,51%
ROD	0,00%	0,00%
EBITDA	371.379	247.713
EBIT	117.896	91.255
Analisi patrimoniale:		
Margine second. struttura	+95.047	+69.594
Copertura immobilizzaz.	1,11	0,98
Autonomia finanziaria	7,54%	7,66%
Indice di Liquidità primaria	1,9	0,46
Indice di Disponibilità	1,9	1,86

L'analisi della redditività evidenzia che la Società produce flussi reddituali modesti, ma il suo compito non è quello di conseguire utili, bensì di svolgere un servizio a favore degli utenti e della collettività in equilibrio economico.

L'analisi patrimoniale evidenzia che la Società è squilibrata con riguardo al rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi ed andrebbe ricapitalizzata (cfr. in particolare l'indice di autonomia finanziaria, peraltro in lieve riduzione), anche se i mezzi di terzi non producono costi a carico del conto economico (cfr. ROD). Buoni ed in miglioramento gli indici di liquidità e di disponibilità, che mettono a confronto in vario grado l'attivo ed il passivo corrente. Di fatto la Società infatti funge da serbatoio per raccogliere e destinare allo svolgimento dei propri servizi principalmente i contributi dei Soci e dell'Università, cercando di contenere al massimo i costi e di rinvenire ulteriori fonti di finanziamento con la vendita a terzi di alcuni servizi.

E' da sottolineare il fatto che la Società non fa ricorso al credito bancario, come confermato dall'indice ROD.

Indicatori prospettici

Per quanto riguarda l'analisi prospettica, la Società, dopo attenta valutazione, ritiene che il flusso di cassa sotto forma di contributi dei Soci e, anche se attesi in riduzione, dell'Università di Genova per il corrente esercizio 2020, sia atto a far fronte agli impegni finanziari nei confronti dei creditori sociali. Ha ritenuto comunque di accantonare, essendosene manifestata la possibilità, ad un apposito fondo rischi un appropriato importo, che ritiene atto a coprire probabili riduzioni dei contributi universitari.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio tecnico condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono il sottoscritto a ritenere che il rischio di crisi aziendale endogeno - ovvero generato dall'amministrazione e gestione della Società - sia da

escludere, in quanto la Società è, allo stato, in equilibrio economico - finanziario. Inoltre, una volta definito “l’Addendum” alla Convenzione di cui si è detto in precedenza (cfr. pag. 5) le risorse provenienti dall’Università di Genova, anche se in riduzione, ed eventualmente l’utilizzo del fondo rischi appositamente accantonato, potranno consentire, unitamente ai crediti ancora vantati nei confronti dei Soci, di proseguire l’attività.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell’art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società ed i motivi dell’eventuale mancata adozione di alcuni di essi:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento per l’acquisto di beni, servizi e	

		lavori - Regolamento acquisti in economia - Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie - Regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di <i>internal audit</i> .
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Allo stato non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Come risulta anche dalla Nota Integrativa al bilancio gli Investimenti dell'esercizio sono ammontati a € 16.159 e sono rappresentati per la quasi totalità da libri e pubblicazioni per la biblioteca, oltre che da un decespugliatore ed una stampante.

Con riferimento agli obblighi informativi previsti ai n.n. 1, 2, 3, 4 dell'art. 2428 del C.C., Vi informo che non esistono operazioni da segnalare.

Dei fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si è detto in nota integrativa.

Attesto che la Società rispetta le normative in tema di società a partecipazione pubblica.

Vi ricordo al proposito che è necessario procedere all'approvazione del nuovo statuto sociale ai sensi del D. Lgs. 175/2016, il cui testo proposto da questa Società Vi è stato trasmesso per posta certificata nel mese di giugno 2017. Segnalo tuttavia, per quanto occorra, che la Società rispetta di fatto quanto prescritto dalle norme di legge in materia. In alternativa e preferibilmente, a giudizio del sottoscritto, sarebbe opportuno procedere senza indugio alla trasformazione eterogenea della società in fondazione di partecipazioni.

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, Vi ricordo che per il regolare andamento della gestione dell'attuale struttura è essenziale che i contributi da Voi dovuti in conto esercizio siano

regolarmente e puntualmente versati.

Vi ricordo inoltre che alla data di esame del bilancio giungeranno al termine gli incarichi del Collegio Sindacale e del Revisore Legale della Società e che pertanto dovrete provvedere alle nuove nomine.

Esprimo infine vivo apprezzamento ai Dipendenti e Collaboratori per l'opera prestata con l'usuale impegno e professionalità.

Imperia, 28 maggio 2020.

L'Amministratore Unico

Avv. Gianni Giuliano

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Bollo Virtuale SV: autorizzazione uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il sottoscritto Revisore ha svolto l'attività di revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società di Promozione per l'Università S.p.a., redatto in forma abbreviata ai sensi del primo comma dell'art. 2435 bis C.C., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La Società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione ai sensi del settimo comma dell'art. 2435bis C.C., contenendo la nota integrativa le informazioni di cui ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C.. La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio è stata ugualmente redatta *allo scopo di fornire maggiore chiarezza e completezza di informazione sulla struttura del Polo Universitario Imperiese e sulla sua gestione*. Essa contiene apposita sezione denominata "Relazione sul Governo Societario", la cui redazione è invece prescritta dal quarto comma dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, il cosiddetto "Testo Unico sulle Società Partecipate". Non è stato redatto il Rendiconto finanziario

A giudizio dello scrivente Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art.11 comma 3 del D.lgs n.39/2010. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' p.a.
Via Nizza N.8 – 18100 Imperia (IM)
C.F. 01131590083 – P.IVA 01131590083
Capitale Sociale € 103.280,00

presente relazione. Il Revisore è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' p.a.
Via Nizza N.8 – 18100 Imperia (IM)
C.F. 01131590083 – P.IVA 01131590083
Capitale Sociale € 103.280,00

comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Sono stati identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- È stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' p.a.
Via Nizza N.8 – 18100 Imperia (IM)
C.F. 01131590083 – P.IVA 01131590083
Capitale Sociale € 103.280,00

- È stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- In base agli elementi probativi acquisiti, considerati gli eventi e le circostanze adeguatamente rappresentate nella nota integrativa da pag.2 a pag5, ritengo opportuno richiamare l'attenzione dei Soci nella sezione *richiamo di informativa* della presente relazione circa l'esistenza di una incertezza significativa ;
- È stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore Unico della Società di promozione per l'Università Spa è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Nel caso, trattandosi di bilancio in forma abbreviata, la Società, avendo fornito in nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428, sarebbe esonerata dal redigere la relazione sulla gestione, a norma del sesto comma dell'art. 2435bis C.C. Tuttavia, avendo l'Amministratore Unico redatta ugualmente tale relazione, il sottoscritto ritiene dover esprimere il proprio giudizio anche su quest'ultima.

Il Revisore ha svolto quindi le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società di promozione per l'Università Spa al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' p.a.
Via Nizza N.8 – 18100 Imperia (IM)
C.F. 01131590083 – P.IVA 01131590083
Capitale Sociale € 103.280,00

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società di promozione per l'Università Spa al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Richiamo di informativa.

A titolo di richiamo di informativa si segnala quanto segue:

L'Amministrazione Provinciale con la delibera 62 in data 17 dicembre 2019, avente ad oggetto "*Art. 20, commi 1 e 4, D.Lgs. n. 175/2016. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Provincia di Imperia al 31/12/2018 e Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione al 31/12/2017*", ha deliberato la trasformazione della società in Fondazione di partecipazione previa messa in liquidazione della S.p.u. Spa,

La Relazione Tecnica al Piano di Razionalizzazione delle società Partecipate della Provincia di Imperia, allegata alla citata delibera, ha definito quale *condizione ineludibile ed indefettibile per la sopravvivenza del Polo universitario imperiese la concreta fattibilità dell'acquisto da parte della Regione Liguria del complesso immobiliare in cui ha sede la SPU ed il suo mantenimento con l'attuale destinazione d'uso.*

La Regione Liguria, con nota del Presidente della Giunta Regionale in data 11/11/2019, ha tuttavia comunicato all'Amministrazione Provinciale la sospensione di ogni valutazione relativa all'acquisto del complesso immobiliare del Polo Universitario Imperiese in attesa di ricevere dalla Provincia "*un piano dettagliato di prospettiva sulla governance, la sostenibilità economica, i progetti futuri di integrazione con il territorio, il ruolo del Polo Universitario all'interno del tessuto*

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' p.a.
Via Nizza N.8 – 18100 Imperia (IM)
C.F. 01131590083 – P.IVA 01131590083
Capitale Sociale € 103.280,00

produttivo nonché il coinvolgimento di ulteriori soggetti in un progetto di integrazione di istruzione, formazione, ricerca e sviluppo” condiviso con l’Ateneo genovese.

Infine, l’Amministrazione Provinciale, nella medesima delibera 62/2019, ha ulteriormente precisato che *sotto il profilo finanziario la partecipazione della Provincia di Imperia alla costituenda Fondazione è fortemente condizionata dalle politiche di bilancio dell’Ente e dalla possibilità di sostenerne la relativa spesa.....* dichiarando che *il mancato superamento delle problematiche finanziarie sopra rappresentate comporterà la necessità di procedere, entro il 31 dicembre 2020, all’adozione della deliberazione di scioglimento della Società da parte dell’Assemblea dei soci.*

Alla data odierna non risultano, né deliberazioni od atti che indichino volontà diverse rispetto alle predette deliberazioni del Consiglio Provinciale, né risulta che la Regione Liguria abbia preso ulteriori provvedimenti .

Per quanto sopra è di tutta evidenza la inderogabile necessità di addivenire entro il 31.12.2020 al perfezionamento di tutte le attività amministrative propedeutiche alla trasformazione della società in fondazione e soddisfare tutte le condizioni richieste dalla Regione Liguria nella nota in data 11.11.2019 ai fini della cessione del comparto immobiliare della Provincia, ritenendo ugualmente urgente anche il rinnovo della Convenzione con l’Ateneo Genovese, da tempo scaduta .

Pertanto, con riferimento a quanto riportato in Nota Integrativa (pag.3/6), pur non esprimendo un giudizio con rilievi, per le ragioni esposte, ritengo opportuno richiamare l’attenzione in merito all’esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di operare in continuità aziendale (Isa Italia 570).

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' p.a.
Via Nizza N.8 – 18100 Imperia (IM)
C.F. 01131590083 – P.IVA 01131590083
Capitale Sociale € 103.280,00

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Revisore, nulla osta alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Imperia, 11 Giugno 2020.

Il Revisore Unico

Dott. Marcello De Michelis



IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Bollo Virtuale SV: autorizzazione uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' P.A.

Sede in Via Nizza n. 8 – Imperia

Capitale Sociale euro 103.280,00 i.v.

Numero di codice fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura Riviera Di Liguria – Imperia La Spezia Savona 01131590083

n. R.E.A. IM – 94014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ART. 2429, co. 2, c.c.

RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

esercizio dal 1 gennaio 2019

al 31 dicembre 2019

All'Assemblea degli Azionisti della Società di Promozione per l'Università PA. con sede in Imperia, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera Di Liguria – Imperia La Spezia Savona e numero di codice fiscale 01131590083.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione, usufruendo del maggior termine di cui all'art. 2364 C.C., previsto dall'art. 13 dello statuto sociale, ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 maggio 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione dell'amministratore unico sulla gestione 2019 e relazione sul Governo Societario ex art. 6 Decreto Legislativo 175/2016.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, il Collegio sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dal Revisore legale Dott. Marcello De Michelis.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In virtù della conoscenza che il Collegio sindacale ha maturato in merito alla Società, per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile,

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità

rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*", non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel Conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

E' inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto degli adattamenti dei dati contabili dell'esercizio precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e

sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto riunioni periodiche con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e sono emersi dati ed informazioni rilevanti che sono state evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore unico, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

In merito al sistema amministrativo e contabile non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, sia durante le riunioni svoltesi, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società, sia tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici, sia a seguito di richiesta, informazioni in merito

all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ottenuto dall'organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile, sono state analizzate le misure adottate dall'organo di amministrazione per fronteggiare la situazione sanitaria emergenziale da COVID-19 verificatasi nei primi mesi dell'esercizio 2020, anche con riferimento agli impatti della stessa sui sistemi informatici e telematici. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. In particolare si evidenzia che:

1. non risulta essere stata ancora rinnovata la convenzione generale con l'Università degli Studi di Genova, ormai scaduta in data 31 ottobre 2017. Tuttavia l'art. 7.3 della predetta convenzione prevede che, in caso di mancato rinnovo entro la scadenza, le parti contraenti sono comunque impegnate, ciascuna per le proprie spettanze, ad assicurare il rispetto degli impegni previsti dalla convenzione stessa. Si evidenzia che, nel corso dell'anno 2019 è stato sottoscritto un "Addendum" alla convenzione stessa, in forza del quale è stata prorogata a tutto il 31 dicembre 2019. E' inoltre in corso di definizione un ulteriore "Addendum", per l'ulteriore estensione della sua durata a tutto il 31 dicembre 2020. Vista l'essenzialità della convenzione per la programmazione, didattica ed economica, delle attività future della Società, riteniamo urgente addivenire ad una nuova stipula;
2. lo statuto della Società, così come modificato dall'allora consiglio di amministrazione in data 22 giugno 2017, per adeguarlo alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, non è stato ancora formalmente approvato dai Soci della Società. Tuttavia nel mentre è stata, comunque, data attuazione a quanto previsto dall'art. 3 punto 2 del predetto Decreto Legislativo sopra citato;
3. si è venuta a determinare una situazione critica riguardante la sussistenza o meno degli elementi per la continuità aziendale, in conseguenza, da un lato, dell'adozione di alcuni atti attinenti la Società da parte del Consiglio Provinciale di Imperia e, dall'altro, di una situazione di impasse che si è venuta a creare tra Provincia di Imperia e Regione Liguria, dovuta alla destinazione del complesso immobiliare che ospita il Polo Universitario Imperiese.

Gli Azionisti della Società, in data 26 luglio 2018, all'unanimità dei presenti, hanno espresso in sede assembleare, la volontà di *"proseguire nel sostegno dell'iniziativa, continuando a versare i contributi richiesti"*.

In coerenza con tale intendimento, la Provincia di Imperia, Socio di riferimento della Società, ha adottato la delibera di consiglio n. 42 del 25 settembre 2018, ad oggetto *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm.ii. Società di Promozione per l'Università PA - Aggiornamento e determinazioni in merito"* con la quale ha deciso di *"mantenere la partecipazione nella Società"*.

In ottemperanza al complesso normativo che pone a carico delle amministrazioni pubbliche, l'obbligo di procedere a una revisione e conseguente razionalizzazione delle partecipazioni detenute in società a totale o parziale partecipazione pubblica, con la delibera 62 del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto *"Art. 20, commi 1 e 4, D.Lgs. n. 175/2016. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Provincia di Imperia al 31/12/2018 e Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione al 31/12/2017"*, sono stati approvati gli indirizzi per il riassetto delle partecipazioni dell'Ente e, per quanto attiene alla Società di promozione per l'Università p.A., è stata prevista *"la trasformazione in Fondazione di partecipazione previa messa in liquidazione"*.

Nella relazione tecnica allegata alla delibera stessa sotto la lettera C), viene sostenuto che, poiché *"la funzione dell'istruzione universitaria non risulta attinente alle finalità istituzionali della Provincia nel nuovo quadro di competenze definite dalla L. 56/2014"* e, considerati anche alcuni rilievi mossi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, *"la partecipazione nella SPU non può essere mantenuta ai sensi della vigente normativa tuttavia al fine di garantire la presenza della sede distaccata dell'Ateneo genovese a salvaguardia dello sviluppo sociale, culturale economico del territorio i soci della SPU stanno verificando la sussistenza delle condizioni giuridiche ed economiche per la trasformazione della Società in Fondazione di partecipazione, consentita dal TUSP"*.

Nello stesso documento viene definita *"condizione ineludibile ed indefettibile per la sopravvivenza del Polo universitario imperiese"* *l'acquisto da parte della Regione Liguria del complesso immobiliare in cui ha sede la SPU ed il suo mantenimento con l'attuale destinazione d'uso"*.

Questo atto pare sostanzialmente in linea con le precedenti delibere del Consiglio Provinciale di Imperia n. 66 e n. 67 del 20 dicembre 2018, già oggetto di attenzione da parte del Collegio, nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2018.

In particolare con la delibera n. 67, avente ad oggetto *"Articolo 19 D.lgs. n. 175/2016 – Obiettivi annuali e pluriennali società controllate. Approvazione"*, il Consiglio Provinciale aveva disposto lo scioglimento della Società *"SPU p.A., nel caso di mancato acquisto da parte della Regione Liguria dell'immobile di Via Nizza n. 8, in Imperia. Diversamente, con la vendita dell'immobile, verranno valutate con gli altri soci le condizioni per la trasformazione della società in Fondazione di partecipazione"*.

Nella relativa relazione attuativa si affermava che *"in considerazione dell'interesse sociale ed economico per la comunità locale derivante dalla presenza sul territorio del servizio di istruzione"*

universitaria, sono stati intrapresi contatti con la Regione Liguria al fine di individuare un percorso condiviso con le istituzioni locali, atto a preservare la sede distaccata dell'ateneo genovese. Il percorso prevede l'acquisto da parte di Regione Liguria del compendio immobiliare di proprietà della Provincia di Imperia ubicato in via Nizza 8 (dove la società ha la propria sede e che la Regione metterebbe gratuitamente a disposizione per lo svolgimento dei corsi universitari) e il mantenimento dell'attuale sostegno economico da parte di tutti i soci della SPU per il finanziamento delle attività del polo".

Con la predetta delibera n. 66/2018, ad oggetto *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Imperia ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016. Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria 2017 e Piano di razionalizzazione 2018"* il Socio di riferimento della Società aveva disposto *"di non stabilire obiettivi per il prossimo triennio per la SPU p.A. in quanto la società dovrà essere sciolta, per i rilievi mossi dal MISE, o diversamente, ricorrendone i presupposti e con la volontà dei soci, verrà trasformata in altro soggetto giuridico non societario".*

In tutte e tre le delibere sopra citate, 66 e 67/2018 e 62/2019, il maggior Azionista della Società domanda, ritenendolo strategico per evitare di dover procedere alla liquidazione della Società, il fatto che la Regione Liguria rispetti e dia seguito a quanto assunto dalla Giunta Regionale con propria pronuncia n. 12 del 11 maggio 2018, nella sua seduta itinerante svolta ad Imperia, riguardante, tra l'altro, l'acquisto da parte dello stesso ente, dell'immobile ove ha sede la Società e di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Imperia *"per valorizzarlo ed offrire una risposta di qualità agli studenti del ponente ligure".*

Ad oggi, tuttavia, non risulta alcun atto o iniziativa che dia concreta attuazione al predetto pronunciamento regionale, cui è evidentemente legata l'esistenza e la continuazione dell'attività della Società.

L'unico sviluppo da segnalare al riguardo è il rimando, contenuto in una nota del Presidente della Regione Liguria del 11 novembre 2019, in risposta ad una sollecitazione sull'argomento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, di ogni valutazione relativa all'acquisto del complesso immobiliare del Polo Universitario Imperiese, al ricevimento, da parte della Provincia, di *"un piano dettagliato di prospettiva sulla governance, la sostenibilità economica, i progetti futuri di integrazione con il territorio, il ruolo del Polo Universitario all'interno del tessuto produttivo nonché il coinvolgimento di ulteriori soggetti in un progetto di integrazione di istruzione, formazione, ricerca e sviluppo"* da condividere con l'Ateneo genovese.

Stante l'incertezza riguardante il verificarsi dei presupposti definiti dal Socio di maggioranza della Società *"ineludibili ed indefettibili per la sopravvivenza del Polo universitario imperiese"* e considerato altresì che nella relazione tecnica allegata alla predetta delibera 62/2019, l'Amministrazione Provinciale ha esplicitato che: *"sotto il profilo finanziario la partecipazione della Provincia di Imperia alla costituenda Fondazione è fortemente condizionata dalle politiche di bilancio dell'Ente e dalla possibilità di sostenerne la relativa spesa. In tal quadro generale emerge infatti la difficoltà dell'Amministrazione Provinciale ad onorare gli impegni assunti verso la propria società partecipata, con il versamento della quota annua di contribuzione per il finanziamento della gestione relativa all'anno 2019.... Il mancato superamento delle problematiche finanziarie sopra rappresentate comporterà la necessità di procedere, entro il 31*

dicembre 2020, all'adozione della deliberazione di scioglimento della Società da parte dell'Assemblea dei soci", poiché i contributi in conto esercizio erogati da parte della Provincia di Imperia ai sensi dell'art. 26 dello statuto della Società, costituiscono la sua principale fonte di sostegno economico, emergono dubbi significativi sulla capacità della stessa di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

Il Collegio prende atto di quanto esposto dall'organo di amministrazione, sia nella nota integrativa al bilancio, sia nella relazione sulla gestione, dove vengono individuate linee direttrici programmatiche che tendono a dare soluzioni a tutte le criticità sopra indicate e sollecita l'organo stesso affinché voglia adottare senza indugio gli opportuni provvedimenti, di cui il Collegio monitorerà la realizzazione, al fine di verificarne l'efficacia, per garantire la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In tal senso il Collegio giudica necessario ed imprescindibile che, come programmato, entro il sopra citato termine del 31 dicembre 2020, venga posta in essere la trasformazione della Società in Fondazione, previa valutazione concreta e fattiva dell'eventuale acquisto del complesso immobiliare che ospita il Polo Universitario

Viene pertanto giudicato positivamente che vengano posti all'attenzione degli Azionisti, nell'ordine del giorno della stessa Assemblea cui è demandata l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019:

- la disamina del piano dettagliato redatto dal Dott. Prof. Marco Rossi, su apposito incarico dell'organo amministrativo, che aveva a sua volta ricevuto mandato dall'Assemblea dei Soci nella sua seduta del 13 novembre 2019 *"di formulare un piano appropriato, un progetto ad hoc per il Polo gestito dalla Società, coinvolgendo tutti gli Enti e cercando di fare quadrato con Essi"*.

- l'esecuzione degli *"adempimenti preventivi"* per la trasformazione eterogenea della Società in fondazione di partecipazione ai sensi dell'art. 2500 septies del c.c."

L'approvazione del suddetto piano, da condividere con l'Ateneo genovese, consentirebbe infatti a Regione Liguria di avere gli elementi necessari e richiesti per poter procedere alla valutazione fattiva dell'eventuale acquisto del complesso immobiliare che ospita il Polo Universitario.

Eventualmente accertata tale concreta fattibilità, i Soci della Società potranno dare seguito, nel rispetto di uno stretto cronoprogramma che dovrà necessariamente essere adottato, alla trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione, attuando in tal modo, sia l'indirizzo assunto dalla Provincia di Imperia con la più volte citata delibera 62/2019, sia quanto deliberato a maggioranza dall'Assemblea degli Azionisti del 25 settembre 2019 che, con la sola eccezione del Comune di Sanremo, che richiedeva l'avvio immediato della trasformazione, aveva differito al 31 gennaio 2020 il termine entro il quale la stessa doveva essere avviata.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto, ai sensi dell'art. 2435-bis C.C., da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la relazione sul Governo Societario ex art. 6 Decreto Legislativo. 175/2016.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", naturalmente procedendo altresì ad una conversione dello stesso in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Al Collegio sindacale non sono affidati gli accertamenti di natura contabile, demandati esclusivamente al soggetto incaricato della revisione legale. Il Collegio sindacale non ha, pertanto, alcun obbligo, neanche in via sostitutiva, di revisione del bilancio d'esercizio laddove l'incarico sia affidato ad un revisore.

L'incaricato della revisione legale è, infatti, il responsabile del giudizio professionale sul bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 39/2010 e basato sulla revisione legale. Il revisore nominato ha predisposto la propria relazione ex art. 14 Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

La periodica attività di scambio, nei limiti dei rispettivi compiti, di dati e di informazioni rilevanti per l'espletamento delle rispettive funzioni di controllo (ex art. 2409-septies c.c.), intervenuta tra il Collegio sindacale e il soggetto incaricato della revisione legale, ci ha permesso di condividere le considerazioni oggetto di attenzione da parte del Collegio nella presente relazione ed espresse altresì nella relazione del revisore unico, emessa senza rilievi ma con richiamo di informativa, per consentirci l'espressione di un consapevole giudizio, ai fini dell'elaborazione della presente relazione all'Assemblea dei Soci.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVO</i>	
Immobilizzazioni	129.655
Attivo Circolante	1.934.829
Ratei e risconti	833
Totale attivo	2.065.317

<i>PASSIVO</i>	
Patrimonio netto	144.917
Fondi per rischi ed oneri	315.000
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.785
Debiti	1.509.460
Ratei e risconti	16.155
totale passivo	2.065.317

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	1.585.335	
Costi della produzione	1.467.439	
<i>Differenza tra valori e costi della produzione</i>		<i>117.896</i>
Totale proventi e oneri finanziari	- 189	
<i>Risultato prima delle imposte</i>		<i>117.707</i>
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	115.875	
Utile dell'esercizio	1.832	

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

A tale riguardo abbiamo verificato il rispetto dei limiti e la corretta applicazione delle disposizioni semplificatorie di cui all'art. 2435 bis c.c.

Abbiamo inoltre verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine di cui all'art. 2364 C.C., previsto dall'art. 13 dello statuto sociale, per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c..

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, anche se non obbligatoria per il bilancio in forma abbreviata e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 c.c., bensì ha esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Ai sensi dell'art. 2426, co. 1 n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati in allora oggetto di specifico controllo del Collegio sindacale con conseguente consenso alla loro iscrizione, mentre non vi sono valori iscritti al punto B) I - 2);

Ai sensi dell'art. 2426, co. 1 n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto ed ampliamento.

E' stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Non si evidenziano valori imputabili a impegni, garanzie rilasciate e passività potenziali.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 1.832 euro.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

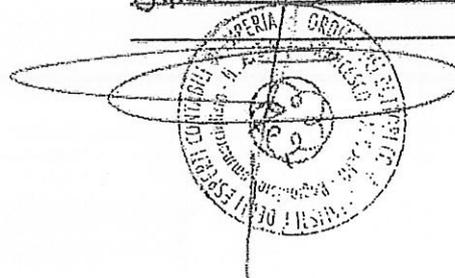
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Imperia, 11 giugno 2020

Dottor Mauro Picerno (Presidente)
Dottoressa Simona Bertoncelli (Sindaco effettivo)
Ragionier Francesco Gandolfo (Sindaco effettivo)

Il Collegio sindacale



IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE

Bollo Virtuale SV: autorizzazione uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429.

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 38 E 47 DEL DPR 445/2000, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE